

L'ORGANO GUSTAV STEINMANN 1984

Johann Sebastian BACH (1685-1750)

- | | | |
|-----|---|-------|
| 1-2 | Toccata e fuga in re min. BWV 565 | 10:47 |
| 3-5 | Trisonata III in re min. BWV 527 | 18:19 |
| | <i>Andante - Adagio - Vivace</i> | |
| 6-8 | Concerto in la min BWV 593 (dal Concerto op.3 n.8 di A.Vivaldi) | 14:12 |
| | <i>Allegro - Adagio - Allegro</i> | |
| 9 | Preludio corale <i>Wachet auf, ruft uns die Stimme</i> BWV 645 | 4:57 |

Louis-Claude DAQUIN (1694-1772)

- | | | |
|----|-------------|------|
| 10 | Noël suisse | 4:59 |
|----|-------------|------|

Johann Sebastian BACH

- | | | |
|-------|---|-------|
| 11-12 | Toccata e fuga in Mi Magg. BWV 566 | 11:41 |
| 13 | Preludio corale <i>Der Tag, der ist so freudenreich</i> BWV 605 | 2:47 |

Felix MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809-1847)

- | | | |
|-------|---|-------|
| 14-15 | Sonata III in La Magg. Op. 65 | 10:54 |
| | <i>Con moto maestoso - Andante tranquillo</i> | |

Roberto Mucci organo

L'ORGANO GUSTAV STEINMANN 1984





LA BOTTEGA
DISCANTICA

Registrazione: novembre 2016
Tecnico del suono: Edoardo Lambertenghi



DISCANTICA 299

Note di presentazione e altre informazioni sono disponibili alla pagina: www.discantica.it/discantica299.html
Programme notes and other information are available at: www.discantica.it/discantica299.html

All rights reserved. Unauthorised copying, reproduction, hiring, lending, public performance and broadcasting prohibited.

progetto grafico / graphic design  prisca tami - Lugano / Svizzera



Roberto Mucci
organo



Parrocchia SS. Pietro e Paolo
Rovello Porro (CO)

L'ORGANO GUSTAV STEINMANN 1984

Roberto Mucci *organo*

- | | | |
|--|---|-------|
| Johann Sebastian BACH (1685-1750) | | |
| 1-2 | Toccata e fuga in re min. BWV 565 | 10:47 |
| 3-5 | Trisonata III in re min. BWV 527 <i>Andante - Adagio - Vivace</i> | 18:19 |
| 6-8 | Concerto in la min BWV 593 <i>(dal Concerto op. 3 n. 8 di Antonio Vivaldi)</i>
<i>Allegro - Adagio - Allegro</i> | 14:12 |
| 9 | Preludio corale <i>Wachet auf, ruft uns die Stimme</i> BWV 645 | 4:57 |
| <hr/> | | |
| Louis-Claude DAQUIN (1694-1772) | | |
| 10 | Noël suisse | 4:59 |
| <hr/> | | |
| Johann Sebastian BACH | | |
| 11-12 | Toccata e fuga in Mi Magg. BWV 566 | 11:41 |
| 13 | Preludio corale <i>Der Tag, der ist so freudenreich</i> BWV 605 | 2:47 |
| <hr/> | | |
| Felix MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809-1847) | | |
| 14-15 | Sonata III in La Magg. Op. 65 <i>Con moto maestoso - Andante tranquillo</i> | 10:54 |



L'ORGANO
GUSTAV STEINMANN

Roberto Mucci
organo

DISCANTICA 299



© + © 2016
LA BOTTEGA DISCANTICA
via Nirone, 5 - 20123 Milano - Italy
www.discantica.it



78:36

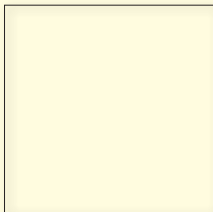
DDD
Made in the EU



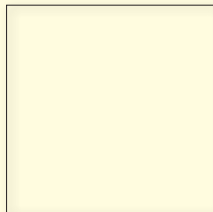
DISCANTICA 299



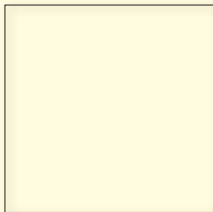
L'ORGANO GUSTAV STEINMANN



DISCANTICA 258



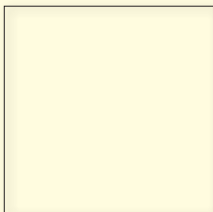
DISCANTICA 217



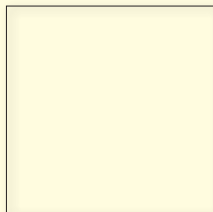
DISCANTICA 175



DISCANTICA 134



DISCANTICA 137/138



DISCANTICA 68

Il CD che qui proponiamo corona il desiderio grande di avere nella nostra Chiesa parrocchiale di Rovello Porro uno strumento di altissima qualità. Per una fortunata coincidenza, abbiamo avuto l'opportunità di individuare quest'organo Steinmann (costruito nel 1984) che una parrocchia luterana tedesca metteva a disposizione. Dopo il montaggio, e una minuziosa revisione, lo abbiamo inaugurato il giorno di Pentecoste del 2015. Da allora ha dato grande prova di sé attraverso numerosi concerti, lasciando veramente stupiti tutti gli ascoltatori e gli organisti che ne hanno apprezzato le splendide possibilità sonore.

Strumento totalmente meccanico a due tastiere con 24 registri reali è chiaramente adatto per l'esecuzione della musica barocca, in particolare dell'Europa del Nord. Per questo abbiamo scelto un programma che abbraccia quasi totalmente questo periodo.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che, con il loro impegno, la loro passione e il loro contributo hanno voluto questo strumento; unito all'augurio che possa sempre continuare a cantare, *cum cordis et organo*, la gloria di Dio.



Il Parroco Don Maurizio Corbetta

J.S. BACH: Toccata e fuga in re minore BWV 565

La Toccata e Fuga in re minore BWV 565 è certamente da considerarsi l'icona della musica organistica per antonomasia. Il suo celebre *incipit* è infatti conosciuto universalmente, anche da chi non si interessa minimamente di musica. Le motivazioni di tale celebrità ci interrogano sempre: in questo caso parte di esse riposano senza dubbio nella folgorante idea iniziale - di una forza quasi brutale e selvaggia - di stampo prettamente improvvisativo che ci mostra un giovane Bach esuberante, colto in questo caso più dall'urgenza della scrittura che da preoccupazioni di carattere formale o tecnico. La Fuga, di struttura semplice e lineare, termina con figurazioni libere che richiamano, circolarmente, le movenze della Toccata.

J.S. BACH: Trisonata III in re minore BWV 527

Le sei sonate in trio del *Kantor di Lipsia*, composte da Bach per il figlio Friedemann affinché raggiungesse un grado di virtuosismo evidentemente ragguardevole, sono un mirabile esempio di limpidezza di scrittura: ognuna delle tre linee che le compongono - indipendenti e complementari - sono virtualmente assegnabili a tre strumenti solisti differenti, simulati dai giochi timbrici organistici dislocati sulle varie tastiere e "riassunti" in un solo esecutore. Si è scelta la *Sonata in trio III* per l'intonazione squisitamente natalizia del secondo movimento - una dolce pastorale - che testimonia ancora una volta come il genio di Bach riuscisse a creare pagine intensamente comunicative all'interno di forme musicali "pure".

J.S. BACH: Concerto in la minore da Vivaldi BWV 593

Bach era un grande ammiratore della musica italiana e, in particolare, della forma del *Concerto*: ne trascrisse un numero ragguardevole (tre per organo e svariati per clavicembalo), e si profuse egli stesso in questa forma in varie circostanze (a tal proposito si ricordino il *Concerto italiano* per clavicembalo e i *Concerti Brandeburghesi*). Nelle trascrizioni Bach si comporta con grande rispetto e non si sovrappone a Vivaldi. Nondimeno, le pagine subiscono una trasfigurazione determinante mediante una rilettura estremamente dotta, ricercata e, nel caso del concerto proposto in questa registrazione, certamente avveniristica per quanto concerne la scrittura per organo.

J.S. BACH: *Wachet auf rust uns die Stimme* BWV 645

E' un'altra pagina che ha conosciuto enorme fortuna presso il *grande pubblico* (dato sempre interessante) e, parallelamente, un numero importante di trascrizioni e rivisitazioni. Il testo del Corale è una mistica fusione tra l'invito dello Sposo ad entrare alla festa di nozze delle vergini sagge (scena mirabilmente scolpita nel portale della cattedrale di Strasburgo) e il desiderio e la ricerca dell'Amato del Cantico dei Cantici. La dolce e volteggiante figurazione iniziale, che delinea la soave danza delle vergini prudenti, si fonde mirabilmente con l'incedere solenne della melodia corale prefigurando la nostra partecipazione alla celebrazione della festa di nozze nella Gerusalemme del cielo.

L.C. DAQUIN: Noël Suisse

La poesia e la suggestione del Natale ha generato opere mirabili legate ad ogni possibile forma d'arte, a volte marcatamente segnate dalle tradizioni dei vari popoli. Ciò è avvenuto anche nel mondo della musica, la quale conosce pagine che delineano - in quel modo misterioso di cui solo l'*Arte dei suoni* è capace - i molteplici (e a volte contraddittori) moti dell'animo umano suscitati dalla Festa della Natività. I francesi coltivarono un loro genere di musica natalizia, particolare e a tratti bizzarra: il *Noël*. Si tratta di melodie popolari, che conobbero a loro tempo una grandissima diffusione, di carattere e intonazione molto variegata: in alcune di esse si possono scorgere movenze simili alle nostre tenere nenie natalizie italiane mentre in altre, con grande contrasto, canti di una esuberanza quasi piazzaiola. Questo accadeva perché l'esecuzione di questi brani avveniva sia nelle Chiese, sia in contesti conviviali (non mancano infatti esempi con testi allusivi e licenziosi). Queste melodie attirarono l'attenzione dei compositori dell'epoca che le utilizzarono per dar luogo ad una forma musicale organistica omonima, in tutto affine al *Tema con variazioni*.

J.S. BACH: Toccata e fuga in Mi Maggiore BWV 566

È una magnifica composizione (forse un po' dimenticata dagli organisti), in cui si sente fortemente l'eredità ricevuta da Bach dai compositori-organisti della generazione precedente: la stessa forma - del tutto inusuale nel *corpus* compositivo bachiano - si presenta come quadripartita (i numeri dispari sono di carattere libero e preludante, i pari dottissime fughe) e ricorda da vicino i *Preludi* di Buxtehude. Lo splendido, variato disegno di quest'opera, dai colori cangianti, suscita lo stesso

effetto che si prova in una cattedrale gotica in cui lo sfolgorio dei raggi di luce, penetranti dalle vetrate multicolore, aumentano quel senso di verticalità insita in quelle stesse altissime architetture. Veramente si può dire che sia un inno all'"Altissimo" una scrittura per "Soli Deo Gloria".

J.S. BACH: Der Tag der ist so freudenreich BWV 605


Il corale deriva dal canto natalizio *Dies est laetitiae*, ed è collocato da Bach nei Corali d'Avvento dell'*Orgelbüchlein*. La figurazione ritmica della mano sinistra rappresenta, secondo lo Schweitzer, il *motivo della gioia* e permea l'intera composizione. In questa registrazione si è pensato di valorizzare ulteriormente questa breve, delicata e splendida pagina mediante l'uso dello *Zimbelstern* che sottolinea magnificamente la scrittura del Corale.

F. MENDELSSOHN BARTHOLDY: Sonata III in La Maggiore Op. 65

Questa affascinante composizione mostra come il genio e l'ispirazione di Mendelssohn lo abbiano portato alla creazione di una pagina di grande spessore teologico, oltreché musicale. La scelta della tonalità ha un grande valore nella visione complessiva dell'opera. La maggiore è tonalità "luminosa", "gloriosa", in netto contrasto, per esempio, con la drammaticità del Fa minore (usato da Mendelssohn per lo splendido quartetto op 80 scritto per la morte della sorella Fanny, ed eseguito nel nostro santuario dal quartetto *Artemisia*). La sonata è un commento al salmo "De profundis", che la devozione popolare recita come preghiera per i defunti. La liturgia, invece, "riscatta" questa preghiera e la pone in un contesto "natalizio". La chiesa canta questo salmo come attesa del giorno della Redenzione. Esso è uno dei

salmi delle “ascensioni” che i pellegrini, in viaggio verso Gerusalemme, recitavano salendo alla città santa. L’incedere iniziale - “Con moto, maestoso” - sembrerebbe una contraddizione, invece ha un grande valore simbolico. Il pellegrino si affretta (con moto) perché il suo passo lo porta all’incontro con Dio, ma il passo del pellegrino non è come quello del corridore, è invece quello cadenzato (maestoso) di chi partecipa a un cammino condiviso, a una processione solenne perché sa che, “insieme”, va incontro al suo Signore. Il pellegrino ha un passo che sa “attendere... come la sentinella l’aurora” perché sa che “grande presso il Signore è la misericordia e la redenzione”. Il pellegrino, dopo la salita alla città santa, non torna mai dalla stessa strada, si accorge che qualcosa nella sua vita è cambiato. Mendelssohn descrive questo passo che cerca, che sale, che desidera raggiungere il luogo dell’incontro e lì, proprio lì, fa risuonare l’inno maestoso che ci avvolge come abbraccio di luce, la stessa che irraggia la sentinella che attende l’alba con ansia. La composizione si chiude su di un *Andante* di grande effusività melodica, che in qualche aspetto pare richiamare una sorta di *Ninna nanna*.

Don Maurizio Corbetta - Roberto Mucci

 **Johann Sebastian BACH** (1685-1750)

Toccata e fuga in re min. BWV 565

1 *Toccata* 3:30 - 2 *Fuga* 7:17

Triosonata III in re min. BWV 527

3 *Andante* 6:31 - 4 *Adagio* 7:28 - 5 *Vivace* 4:20

Concerto in la min. BWV 593 (*dal Concerto op.3 n. 8 di Antonio Vivaldi*)

6 *Allegro* 4:37 - 7 *Adagio* 4:37 - 8 *Allegro* 4:58

9 **Preludio corale** *Wachet auf, ruft uns die Stimme* BWV 645 4:57

 **Louis-Claude DAQUIN** (1694-1772)

10 **Noël suisse** 4:59

 **Johann Sebastian BACH**

Toccata e fuga in Mi Magg. BWV 566

11 *Preludio* 2:54 - 12 *Fuga - Interludio - Fuga* 8:47

13 **Preludio corale** *Der Tag, der ist so freudenreich* BWV 605 2:47

 **Felix MENDELSSOHN BARTHOLDY** (1809-1847)

Sonata III in La Magg. Op. 65

14 *Con moto maestoso* 8:14 - 15 *Andante tranquillo* 2:40

ORGANO
GUSTAV STEINMANN
1984



COMPOSIZIONE FONICA

Hauptwerk:

Pommer 16'
Prinzipal 8'
Rohrflöte 8'
Oktave 4'
Spillflöte 4'
Quinte 2 2/3'
Hohlflöte 2'
Mixtur 4f. 1 1/3'
Trompete 8'

Oberwerk:

Holzgedackt 8'
Salicional 8'
Prinzipal 4'
Spitzflöte 4'
Sesquialtera 2f.
Oktave 2'
Scharff 3f.
Oboe 8'
(Tremulant)

Pedal:

Subbass 16'
Prinzipal 8'
Holzgedackt 8'
Choralbass 4'
Rohrpfeife 2'
Rauschpfeife 3f. 2 2/3'
Fagott 16'



Nato a Rho nel 1972, consegue i seguenti titoli musicali: diploma in Organo e composizione organistica (con lode, sotto la guida di L. Molfino, Istituto pareggiato G. Donizetti - Bergamo); diploma in Musica corale e direzione di coro (con A.E. Negri, Conservatorio G. Verdi - Como); laurea in Canto Gregoriano e Musica Sacra (cum laude) presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano, nel quale è stato docente di Organo, Armonia e contrappunto; diploma in Alta Composizione (con il massimo dei voti, nella classe di C. Ballarini, Conservatorio G. Verdi di Como). Ha perfezionato la propria

preparazione riguardo all'improvvisazione organistica con F. Caporali.

Come compositore ha al suo attivo pagine di varia natura e destinazione: attratto dapprima da linguaggi di ascendenza tonale, si è successivamente dedicato alla ricerca di un mondo espressivo più personale che sta trovando il suo culmine nelle sperimentazioni attuali, alcune delle quali dedicate all'esplorazione delle risorse inedite del proprio strumento (ved. Youtube: Roberto Mucci Jeux, seule-

ment jeux...).

Da oltre vent'anni è alla guida dell'Ensemble Polifonico e Schola Gregoriana Laus Deo di Rho (Milano), compagine risultata tra le vincitrici della rassegna USCI 2004. In qualità di organista tiene regolarmente concerti in Italia e all'estero ed è spesso chiamato ad inaugurare e collaudare strumenti restaurati o di nuova fattura. Ha registrato per la Radio Bavarese, per varie emittenti locali e per le etichette Syrius di Cannes e Bottega Discantica di Milano.

Appassionato cultore del proprio strumento, in passato si è occupato attivamente di arte organaria. A seguito della vincita del concorso internazionale indetto nel 2004 dalla *Congregazione della Misericordia Maggiore* (giuria: V. Donella, J. Guillou, K. Schnorr) dal luglio del medesimo anno ricopre la carica di organista titolare della Basilica di S. Maria Maggiore in Bergamo. È direttore artistico della rassegna "L'organo della Basilica", prestigiosa *kermesse* estiva dedicata al monumentale "Vegezzi Bossi" di S. Maria Maggiore. Nel maggio 2011 è stato insignito dalla natale città di Rho di un'onorificenza civica per meriti artistici.

Un ringraziamento sincero all'organista M° Mucci,
che da subito ha avuto a cuore l'iniziativa di incidere questo CD.

A Giacomo Banfi e Famiglia Banfi (in memoria dei genitori Angelo e Gina)
che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione di questo disco.

Al sig. Stefano Ghezzi e alla dott.ssa Linda Filz per la puntuale, attenta
e intelligente assistenza all'interprete in qualità di registranti.

All'organaro sig. Antonio Bianchin per la gentile e competente collaborazione.

Special thank: al sig. Franco Alberio, organista della Chiesa Parrocchiale di Rovello
Porro, per il pratico, partecipe e paziente aiuto nello svolgimento delle prove
e delle sessioni di registrazione.